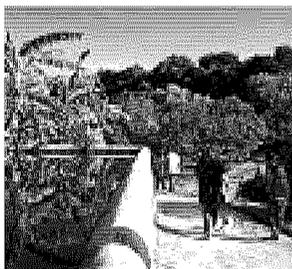


La proposta**Incentivi e fondi
Il Fai e il patto
per tutelare
l'acqua italiana**di **Paolo Conti**

Il 41% dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione italiana va perso per la mancata manutenzione delle infrastrutture. Noi italiani consumiamo 220 litri d'acqua per abitante al giorno contro una media nord-europea di 190. Per evitare che l'Italia in prospettiva, diventi povera d'acqua, il Fai-Fondo Ambiente Italiano ha presentato al Senato il «Patto per l'acqua/verso una strategia nazionale per il risparmio, il recupero e il riuso della risorsa più preziosa» (su www.pattoperlacqua.it) sottoscritto da numerosi interlocutori: Coldiretti, l'Associazione italiana di architettura e paesaggio, l'Istituto nazionale di urbanistica, Nomisma, il Politecnico di Milano, il Cnr, l'Associazione nazionale bonifiche-Anbi, l'Associazione comuni virtuosi, l'Alleanza per lo sviluppo sostenibile e l'Utilitalia, la federazione delle imprese di acqua energia e ambiente, che

primo pacchetto di proposte per la Finanziaria. Un credito d'imposta per tecnologie che riconvertano e rendano più efficienti i processi produttivi, in agricoltura e industria; un bonus per i privati che installino negli immobili il sistema «duale» (riciclo delle acque grigie, provenienti dai lavandini e dalle lavatrici, e serbatoi per l'acqua piovana); un bonus per gli interventi che restituiscano permeabilità ai suoli; un'aliquota di Iva agevolata per i nuovi impianti per la separazione e il riutilizzo di acque grigie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**In Sicilia** La Valle dei Templi

gestisce la risorsa idrica dell'80% della popolazione. Spiega il presidente del Fai, Andrea Carandini: «Il patto rappresenta il nostro modo di essere ambientalisti». Ed ecco il

